

Da otto anni, in oratorio, il doposcuola SCUSI, E' LEI L'EDUCATRICE?

Alla voce "oratorio" del sito internet parrocchiale, si trova la voce doposcuola. Si apre una pagina che con scarse note e qualche fotografia consente di ripercorrere, tuttavia, una storia nata per scommessa alcuni fa. Era il 2002 quando alcuni genitori sistemano due stanze,



Il doposcuola è promosso dall'Associazione Famiglie di Santo Stefano negli ambienti dell'Oratorio "G. Maffei" della parrocchia di Santo Stefano

quando un pulmino comincia ad andare avanti e indietro da via Mentana e le bidelle iniziano a chiamare i bambini di don Davide (!?).. Anno dopo anno la realtà cresce come, del resto, iniziative analoghe anche in altri oratori, segno di una esigenza sociale e di una idealità sempre più diffuse.

Al Maffei il nome cambia: prima "Non solo compiti", poi "A tutto campo", quindi "Bottega Compiti"; aumentano i ragazzi e i volontari; si intensificano le collaborazioni con le altre attività dell'oratorio e nuove proposte vengono fatte. Nella sala Cavalca, ora, si ritrovano bambini che hanno bisogno di un sostegno per la scuola o di compagnia per non stare troppo da soli; in quella sala molti genitori trovano un appoggio per conciliare famiglia e lavoro.

C'è, per fortuna, da sempre, l'appoggio della legge regionale 23 che di volta in volta accoglie e rifinanzia il progetto rendendo attuabili le buone intenzioni della Parrocchia, dell'Associazione Familiare Santo Stefano e dei volon-

tari.

A fine febbraio uno dei nostri inviati, si è recato nella sede del doposcuola per intervistare Elena, la figura professionale e retribuita di riferimento. La troviamo con un barattolo di Nutella in mano, intenta a spalmare una fetta di pane.

"Ah è così che fate i compiti?", ci permettiamo di scherzare. Lei sorride, e dice che un doposcuola non è fatto solo di compiti. Le chiediamo a m o l'intervista che (un po' perplessa) ci concede, a patto che la inseguiamo tra una tavola e l'altro.

Domanda: "Quanti bambini avete al doposcuola?"

Risposta: "Quaranta, ma per fortuna non vengono tutti insieme, se no non ci staremmo. Ogni tanto si ammala o vanno a fare sport. Però più di trenta ci sono sempre e quasi tutti delle elementari".

D: "Quanto pagano?" (Saltiamo nel frattempo da una difficile divisione alle nuvolette dell'insiemistica)

R: "Quaranta al mese con una attenzione a chi è in difficoltà. Ci sono genitori che contribuiscono anche con un po' di pulizie..."

D: "Quanti sono i volontari?" R: "Beh, io ci sono tutti i giorni, sono educatrice e sono assunta dalla Cooperativa Altana". Poi ci sono... vediamo... uno, due... (è sparita verso uno scaffale, ha preso un registro. Sbirciamo. Ogni volontario sembra avere una scheda per le proprie presenze e la firma)...quindici... sedici! Siamo a sedici di cui quattro in media sempre presenti a turno. Ci sono anche, periodicamente, degli incontri di formazione e verifica".

D: "Prima davanti alla Nutella...".

ci interrompe: "Ne vuole una fetta?".

Accettiamo. Intanto che abbiamo la bocca piena non possiamo fare altre domande e lei ne approfitta per dare un'occhiata ad un riassunto. Il nostro spuntino finisce e ci facciamo di nuovo sotto.

D: "Dicevamo, prima davanti alla Nutella (grazie, molto buona) ha accennato che il doposcuola non si occupa solo di compiti...". R: "Facciamo ricamo, teatro, bricolage, cucina. Siamo collegati con la squadretta di calcio dell'oratorio, stiamo proiettando a puntate le Avventure e di Pinocchio di Nino Manfredi perché a fine aprile faremo il saggio di teatro".

D: "Un'ultima domanda, vediamo cosa sta facendo per questi bambini, ma in questi casi, vien sempre da domandare se, in questi anni, questi bambini le hanno dato qualcosa". Elena stavolta si ferma. La bambina del riassunto la guarda da sotto in su non capendo il perché della pausa. Un attimo di silenzio, poi un po' sorpresa.

R: "Il doposcuola mi ha fatto crescere professionalmente dandomi l'opportunità di passare dai libri alla realtà, dalla teoria alla pratica. Mi sono dedicata a ragazzi che avevano effettivamente bisogno di un aiuto, di un sostegno. Ho incontrato situazioni di famiglie che devono far e tanti sacrifici. Ho conosciuto la splendida realtà del volontariato, di persone che avendo a disposizione un po' di tempo lo donano gratis perché credono nella generosità, nello spendersi per gli altri senza pretendere e neanche un grazie. Anche se il grazie fa sempre piacere. Sono grata alla parrocchia che ha mostrato fiducia verso di me. Io cerco di ricambiare, giorno per giorno, cercando di fare il mio dovere, il meglio che posso. Una gratitudine che so di condividere con tante famiglie che nella parrocchia trovano un rifugio sicuro. Si gira e mette la testa sul riassunto. Noi ringraziamo. Lei ci guarda per un ultimo sorriso e noi salutandoci i ragazzi usciamo dalla sala "Cavalca" quasi scontrandoci un genitore che di fretta sta entrando per ritirare il figlio.

"Giunta al termine del mio pubblico servizio ho deciso di... continuare" GRECO E LATINO GRATIS

La proposta è recente, risale allo scorso settembre. In Oratorio sono offerte ripetizioni gratuite di latino e greco, tutti i lunedì dalle ore 15 alle ore 17. Abbiamo chiesto all'insegnante che ha dato la propria disponibilità di presentarsi e di chiarire il senso di questa iniziativa.

Mi chiamo Anna Marcocchi, e sono un'insegnante in pensione, o, come qualche volta preferisco dire, in vacanza retribuita: una vacanza, credo, meritata perché ho dedicato alla scuola ben quarantatré anni della mia vita. Si possono fare presto i conti: laurea a ventidue (allora il corso di studi universitari di lettere era quadriennale), lavoro subito e per quarantatré anni ininterrotti, poi, dal settembre 2010, la "vacanza".

Ho sempre insegnato nella scuola superiore, al liceo classico, perché le mie materie sono latino e greco, o meglio, greco e latino: spiegherò poi il perché. Molta passione, molto studio, sempre - anche adesso - e come, dicono gli alunni che sono passati per le mie mani, un certo

rigore: una parola ormai estranea alla vita del nostro tempo. Giunta alla fine del mio pubblico servizio, ho parlato con don Alberto e con don Davide e ho fatto loro una proposta: quella di dedicare qualche ora del mio tempo per aiutar e gratuitamente alunni che desiderano ripetizioni o chiarimenti nelle materie classiche.

Non è una novità: nella città in cui abito - Cremona - c'è una organizzazione che offre un aiuto di questo genere, e la cosa funziona.

- Perché non a Casalmaggiore? - mi sono detta. Vivo a Cremona da trentacinque anni, ma sono molto legata ai miei, alla mia terra. Perché non a Casalmaggiore, dunque?

E sarebbe bello che questo tipo di aiuto si estendesse anche ad altre materie: sarebbe davvero un servizio.

Le discipline che ho insegnato sono oggi ritenute roba del passato, quasi inutili ad una società che rifiuta tutto ciò che è "vecchio" e in cui trionfano solo la tecnologia e la superficialità.

Anna Marcocchi

Soggiorno di Natale dell'Oratorio Maffei a Brentonico (TN) L'uomo che disegnava i cavalli

Alle due di notte non si dorme ancora nel corridoio del secondo piano, ala A dell'hotel Bucaneve. Niente a che vedere con la guerriglia notturna della passata edizione targata Pre Saint Didier

percettibile della punta, del dito, del palmo...

- Non so, mi piace, un po' mi insegna mio nonno. Posso finirlo? Ne ho anche altri... E mostra la rosa, il cane, l'aquila.



2010; ma non si dorme. Il buio ha un potere magico sui giovani lupi mannari: in una stanza si fanno i discorsi seri di calcio e ragazze, nell'altra si gioca la finale dell'NBA con la pallina di carta nel cestino e là in fondo Ibra sta cercando il pareggio sulla PS3. "Goool, che rrete, mamma mia, che rrete, lo zingaro...". Adesso è troppo. Il don apre anche l'altro occhio, si alza, esce, (la porta della sua cella monastica non era mai stata chiusa), 4 passi alla don Camillo.. toc toc: silenzio. Bum, bum: (dall'interno) "Soldi aperti!".

- "Ma, insomma, ragazzi, bla bla, non vi si chiede di dormire, ma di rispettare bla bla, sono già le due bla bla".

- "Ma don, Ibra ha pareggiato col Brasile guarda che gol", dice lo Zaffino. L'occhio del don però solo per un attimo è affascinato dal miracoloso tiro a giro. Subito si gira in dietro. Nella stanza c'è anche Oliva che sta... sta... sta disegnando?!

Questo sì che è incredibile, sta disegnando la testa di un cavallo. Una matita a carbonino piccola



piccola che il don non vedeva dai tempi delle medie, un libro con i disegni da copiare e la testa del cavallo che a carboncino sembra prendere vita ad ogni tocco im-

In quel momento arriva Cava che prende in mano il libro dei modelli scambiandolo per l'album dei disegni del piccolo Giotto: Che belli!

- Ignorante quelle sono le fotocopie non i disegni, dice Tommy. Tutti a ridere e c'è più pasticcio adesso che non dopo la prodezza dello zingaro.

Oliva, imperturbabile di gira verso Cava e, quasi a riabilitarlo, gli chiede se ha la lacca. Nessuno capisce ma dopo qualche secondo la lacca che viene spruzzata sul cavallo.

- E' per fissarlo se non sbava tutto.

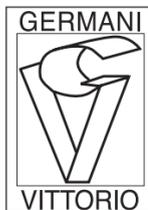
No non sbava per niente! Dedicarsi al disegno non sbava per niente! Vai avanti.

Da dietro spunta un educatore. Entra per richiamare. Poi vede che nel caos della stanza c'è anche il don. Si trattiene. Vede il cavallo.

- Oliva, mi faresti un disegno anche per me?

Brevissime SPORT

Continuano il loro percorso i piccolissimi di Lorenzo e i grandoni seniores guidati da ora da mister Rocco Mantovani. Con la primavera iniziano il campionato primaverile anche gli under 17 di Vincenzo. Dopo un inverno di allenamenti e amichevoli, si sono iscritti al campionato juniores a sette del CSI di Mantova. A loro, come agli altri il sostegno di tutta la redazione.



GERMANI VITTORIO s.n.c.

LAVORAZIONE MARMI E GRANITI

Lo stile e la ricerca
in Arte Funeraria

Forniture per Edilizia
Complementi d'Arredo

CASALMAGGIORE

Tel. 0375 42972 - Fax 0375 202166

Via Mazzola, 51

german26@germanivittorio191.it

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

MANTOVANI

di Mantovani Elena

La sicurezza di un servizio
professionale, qualificato,
eseguito con discrezione
e sensibilità umana

CASALMAGGIORE

Via Guerrazzi, 56

Tel. e Fax 0375 42154

VICOMOSCANO

Via Manzoni, 108

Recapito: Badalotti Miro
cell. 329 3707200